

**Pace,**

**questa parola non a tutti piace**

**alcuni pensano sia come la guerra**

**che la Pace sia dopo la conquista di una terra.**

**Invece non è così**

**se non ci credi leggi qui:**

**la Pace sono bambini che si tengono per mano**

**oppure una famiglia seduta sul divano,**

**la Pace è nelle parole, la Pace è dentro i gesti**

**queste regole devi rispettare, ma non so se ci riesci.**

Questo testo scritto in versi è frutto della mia reazione il giorno in cui è stato comunicato l'inizio della guerra in Ucraina. Nel vedere tutta quella distruzione, (i bambini da soli, la gente che partiva, le bombe che scoppiavano, le persone che piangevano...) ero e sono molto preoccupato e dispiaciuto per loro, anche se credo che ciò mi sia stato di ispirazione. Ora che ho letto "Dopo la pioggia" di Gianni Rodari, penso che anche la mia abbia qualcosa in comune con questa bellissima poesia che secondo me è un aiuto per tutti quelli che vogliono comunicare al mondo un messaggio di Pace, in questo caso paragonata agli splendidi colori dell'arcobaleno. Ricordo bene, infatti, che anche al catechismo ci hanno insegnato che l'arcobaleno storicamente è simbolo dell'alleanza tra Dio e gli uomini del mondo.

Spero in un mondo dove il valore della Pace sia in primo piano rispetto al valore dei soldi e del potere che fanno crescere l'odio tra gli uomini e che portano sempre a combattere queste inutili guerre.

Io vorrei che ci fosse un arcobaleno che riesca ad avvolgere l'intera umanità con i suoi magnifici colori diversi tra di loro, ma che messi insieme formano uno spettacolo naturale meraviglioso.

Così pure, come i membri di una famiglia seduta sul divano, vorrei che fosse la fratellanza tra gli uomini del mondo, di qualsiasi razza e di qualsiasi colore. Sarebbe bello vedere le persone sventolare bandiere con i colori delle proprie nazioni, tutti insieme, senza inimicizie, senza guerre, ma soltanto con il sorriso e tanto Amore.

Mi auguro che questo sia il desiderio di tutti e non solo il mio.